

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

**La lunga notte dei controlli: ritirate 55 patenti, multati più di 600 automobilisti
Polizia Locale, controlli a tappeto tra sabato e domenica nell'ambito dell'Operazione Smart: in tutto sono state ritirate 55 patenti, 37 per guida in stato d'ebbrezza. Tutta la provincia al setaccio**

19.12.2016 - Operazione Smart, da un'idea di Regione Lombardia: controlli a tappeto in 55 Comuni bresciani, capoluogo compreso. Una vera notte di superlavoro per gli agenti della Polizia Locale, impegnati in tutta la provincia. In campo, tra sabato e domenica, quasi 200 in divisa, tra uomini e donne. Dall'hinterland alle valli, e poi la città e il Garda: nessuno escluso, nonostante la nebbia. Grandi numeri. Nel corso della lunga notte di controlli sono stati fermati ben 3368 veicoli: tra questi, sono 1195 gli automobilisti sottoposti al controllo dell'alcol test. In poche ore sono state ritirate 55 patenti: 37 per guida in stato di ebbrezza, le altre per violazioni varie al codice della strada. Le sanzioni: 673 i verbali. Sono stati infine sequestrati 17 automezzi, ora sottoposti al fermo amministrativo. C'erano pure 8 unità mobili di controllo: a Brescia, a Montichiari, a Desenzano e pure in Valtenesi. Gli interventi più significativi: in città, in Via Triumplina, rocambolesco inseguimento intorno alle 3.30 del mattino. Un'automobile non si è fermata allo stop del posto di blocco, cercando di seminare gli agenti. Ma il conducente è stato intercettato e sanzionato. A Desenzano del Garda un giovane è stato trovato in possesso di armi e droga. Sotto la lente della Locale anche la prostituzione: tra città e hinterland sono state identificate 34 persone, controllati 5 locali e 3 centri massaggi, con 4 sanzioni. Nella Bassa sono stati recuperati due veicoli rubati.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/brescia-controlli-polizia.html/pag/2>

NOTIZIE DALLA STRADA

Istat, incidenti stradali in calo

Meno vittime sulle strade ma non in linea con obiettivo europeo

ROMA, 19 DIC - Nel primo semestre del 2016 gli incidenti stradali con lesioni a persone avvenuti in Italia sono stati 83.549, il numero di morti è 1.466, mentre i feriti ammontano a 118.349. Lo riferisce l'Istat spiegando che, rispetto ai dati dello stesso periodo del 2015, le stime preliminari evidenziano una riduzione dello 0,8% degli incidenti con lesioni a persone, del 4,7% delle vittime e dello 0,5% delle persone ferite. Nei primi sei mesi dell'anno il numero di morti è sceso del 25,6% rispetto al primo semestre 2010 e del 55,4% nel confronto con lo stesso periodo del 2001. "Nonostante il netto calo della mortalità rispetto al periodo gennaio-giugno 2015, il livello resta elevato - sottolinea l'istituto di statistica - e non in linea con quanto previsto dall'obiettivo europeo per il 2020", ovvero il dimezzamento del numero di vittime registrate nel 2010.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/12/19/istat-incidenti-stradali-in-calò_0999d026-1a3d-4510-a2c4-d69561b177be.html

Sicurezza stradale in primo piano con "Adotta una strada"

Avviata la sesta edizione della campagna di prevenzione sostenuta da Fondazione Ania e arma dei Carabinieri

19.12.2016 - Sicurezza stradale in primo piano con "Adotta una strada". Avviata la sesta edizione della campagna di prevenzione sostenuta da Fondazione Ania e arma dei Carabinieri. Per due mesi, saranno implementate le attività di controllo su quattro strade statali italiane, considerate tra quelle più a rischio a causa dell'elevato numero di incidenti: la strada statale 12 "dell'Abetone e del Brennero", la statale 1 "Aurelia", la 18 "Tirrena Inferiore" e la 121 e 189 "Palermo-Agrigento". Dopo gli ottimi risultati ottenuti dall'iniziativa nelle cinque edizioni precedenti si punterà ancora sull'informazione e l'incremento dei controlli, ritenuti lo strumento più idoneo per aumentare i livelli di sicurezza sulle nostre strade. Adotta una strada, prevede un'intensificazione l'attività di pattugliamento su queste arterie, finalizzata a un'efficace azione di contrasto della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti a cui si aggiungerà una particolare attenzione agli itinerari di collegamento con le destinazioni di interesse turistico, durante l'esodo per le festività natalizie. Tutti i controlli sulla guida in stato di ebbrezza in questi due mesi saranno eseguiti con l'impiego di etilometri e precursori donati all'Arma dalla Fondazione Ania. "La scelta di puntare su un'azione incisiva nelle statali deriva da un'analisi approfondita del fenomeno dell'incidentalità stradale – spiegano al quartier generale della Fondazione – Nel 2015, per la prima volta dopo oltre un decennio, il numero dei morti sulle strade italiane è tornato a salire: il bilancio è stato di 3.428 vittime, 47 in più rispetto all'anno precedente. In questo scenario, le strade extraurbane sono quelle sulle quali si registra il maggior numero di morti, ovvero 1.621 pari al 47,2% del totale delle vittime della strada nel 2015. Una cifra impressionante, soprattutto se si considera che su queste strade si registra solo il 20% del totale degli incidenti stradali in Italia". Da segnalare che anche per questa edizione sarà dato particolare risalto alla funzione informativa dell'iniziativa e sotto i riflettori dell'azione educativa sul rispetto delle regole della strada ci sarà la guida in stato di ebbrezza e le modalità corrette per il trasporto dei minori in auto. Così dopo ogni controllo dei militari, sarà donato un etilometro monouso che consentirà di misurare autonomamente il proprio stato alcolemico e un opuscolo informativo contenente tutte le informazioni su come trasportare correttamente e in sicurezza i minori a bordo dei veicoli.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2016/12/19/news/sicurezza_stradale_in_primo_piano_con_adotta_una_strada_-154446328/

Angelo Sticchi Damiani: "Una doppia patente per salvare i giovani dalle auto veloci" Il presidente dell'Acì rilancia le proposte sulla sicurezza stradale. Nuove regole ed esami più severi. Ma non solo... "È un salotto straordinario in un territorio strategico. Per questo vogliamo creare un grande valore intorno al circuito con molti progetti"

di VALERIO BERRUTI

ROMA 19.12.2016 - Cosa è e chi rappresenta davvero oggi l'Acì? E' di nuovo un punto di riferimento degli automobilisti oppure è ancora solo quel carrozzone di burocrati finito, più di una volta, al centro di inchieste giudiziarie e che qualche governo ha provato pure a fondere con la Motorizzazione? Cominciamo dai numeri che danno un'idea abbastanza precisa del peso e dell'influenza dell'Acì: 103 Automobili club provinciali, 2.831 dipendenti di cui 61 dirigenti, circa un milione di associati e un utile di bilancio 2015 di circa 20 milioni di euro. Il presidente Angelo Sticchi Damiani, appena confermato per il secondo mandato di altri 4 anni, non ha dubbi sulla forza del suo ente e soprattutto sugli obiettivi, compreso quello di diventare protagonista della nuova mobilità, dal car sharing alla guida autonoma. "In questi anni il ruolo dell'Acì non è stato compreso".

Ce lo spieghi lei, allora.

"E' un ente complesso con molte competenze e ruoli che riguardano il mondo auto. E' riconosciuto dalla Fia (Fédération Internationale de l'Automobile, ndr) come l'unica autorità

nazionale in Italia per lo sport automobilistico. Riscuote alcune tasse per conto delle regioni e possiede un archivio che ci permette di fare questa ed altre cose. Ci conoscono per il servizio stradale e per il Pra ma non molti hanno idea che l'Acì è anche una holding di società come quella informatica oppure Sara assicurazioni".

Avrete il vostro tornaconto.

"Non seguiamo il profitto. Ma ovviamente non vogliamo perderci. Per esempio, Sara è in forte attivo. Così possiamo permetterci di sostenere l'attività sportiva e aiutare i giovani piloti nella crescita".

Però qualche giorno fa l'Antitrust vi ha multato per 3 milioni di euro per commissioni illecite sul pagamento del bollo con carta di credito e Bancomat.

"Ne prendiamo atto ma riteniamo la decisione non condivisibile. Nel corso degli anni l'Acì ha richiesto agli utenti il solo costo vivo del servizio bancario per il pagamento con carte di credito, né avrebbe potuto fare altrimenti, in ragione del suo ruolo di ente pubblico, riscossore di un tributo per conto delle Regioni".

Torniamo allo sport. Alla fine di novembre dopo una lunga trattativa è arrivata la firma per il Gp di Monza, il circuito più prestigioso della F1, dove continuerà a svolgersi il gran premio. In che modo e a che prezzo?

"Come prima cosa dovevamo evitare lo smacco per l'Italia di perdere il Gp più importante. Era soprattutto una questione di soldi dato che Ecclestone tre anni fa decise che gli autodromi dovevano pagare molto di più. Ha cominciato con l'Austria chiedendo 25 milioni di dollari invece dei soliti 4. Poi è arrivato anche a Monza. È stata una trattativa lunga e complicata con l'Acì come unico referente di Ecclestone. Fatta di strette di mano, accordi ufficiosi e marce indietro. Alla fine però l'abbiamo portata a casa".

E ora che progetto c'è per questo circuito?

"Immaginiamo di sfruttare meglio le potenzialità enormi. Monza è un salotto straordinario in un territorio strategico e ricco. Pensiamo ad un ritorno quantificato di circa 30 milioni di euro. Insomma, vogliamo creare un grande valore intorno al gran premio. Anche con eventi collaterali nel territorio per agganciare il target di persone molto alto che "gira" intorno al gran premio".

Qualche esempio?

"Può essere una grande occasione per lo sviluppo delle auto storiche, un mondo che sta crescendo moltissimo. Monza deve avere tante altre cose oltre la F1".

A proposito di auto storiche, ci siete voi ma anche l'Asi. Quali sono i vostri rapporti?

"Fino al 2012 eravamo interessati solo agli aspetti sportivi. Poi si è creata una situazione inaccettabile. Cioè che un club privato (l'Asi, la federazione che riunisce alcune centinaia di associazioni italiane del settore e gestisce il registro dei veicoli storici, ndr) potesse defiscalizzare coloro che avevano auto storiche rilasciando certificati di interesse storico, addirittura 500 mila fino al 2015. Una delega inaccettabile a un privato. Queste macchine diventavano un affare perché non pagavano più il bollo. Il governo ha capito ma nello stesso tempo ha fatto confusione perché non è passato il principio del valore storico. Così una Fiat Uno, per esempio, con impianto a gas, dopo 20 anni diventa un'auto di interesse storico e collezionistico".

E voi che avete fatto?

"Siamo entrati in gioco e abbiamo proposto di gestire la lista chiusa dei modelli. Quelli che veramente hanno un valore storico e collezionistico". Con che risultato? "Alcune regioni hanno continuato a lasciare all'Asi la possibilità di certificare la situazione. Ma noi continuiamo a dire che questo modello è sbagliato e tradisce il vero concetto dell'auto storiche".

Passiamo ora agli automobilisti. Che fa oggi l'Acì per loro?

"Cerchiamo di rendergli la vita più facile. Siamo stati i primi a denunciare che ci sono 4 milioni di auto senza polizza. Facciamo continue battaglie per abbassare il costo dei carburanti e campagne per la mobilità sostenibile".

E qual è l'obiettivo di adesso? Quello a cui tenete di più?

"La sicurezza stradale. Chiediamo corsi di guida sicura, obbligatori e all'interno di centri certificati. Siamo convinti che dopo un anno di patente un giovane non possa guidare qualsiasi macchina. Per fare il salto occorre un corso di guida specifico e un altro esame molto accurato. I giovani muoiono perché non sanno guidare. Gli esami di guida attuali sono solo un punto di partenza. E in questo senso abbiamo già avanzato una proposta: una patente diversa per chi

vuole guidare supercar. Una super patente con regole ancora più ferree sul suo mantenimento. Altrimenti si torna indietro alla patente normale".

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2016/12/19/news/angelo_sticchi_damiani_una_doppia_patente_per_salvare_i_giovani_dalle_auto_veloci_-154437778/

OMICIDIO STRADALE

Omicidio stradale, domiciliari per 32enne

Incidente sabato nel Piacentino. Era sotto effetto alcol-droga

PIACENZA, 19 DIC - Sarà interrogato domani dal gip di Piacenza il 32enne di Polesine Parmense (Parma) che ieri è stato arrestato dai carabinieri di Fiorenzuola d'Arda con l'accusa di omicidio stradale. Deve infatti rispondere della morte della studentessa piacentina di 19 anni Manuela Loschi, vittima dello schianto tra due auto avvenuto sabato sera nel Piacentino. Lui era alla guida del Suv che si è scontrato con la Fiat Stilo della giovane. Nel suo sangue sono stati trovati alcol (2,39, il limite di legge è 0,50) e cannabinoidi. La procura di Piacenza lo ha quindi indagato anche per gli articoli 186 e 187 del Codice della strada, ovvero guida sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti. Oggi il 32enne è stato dimesso dall'ospedale Maggiore di Parma dove era stato trasportato d'urgenza subito dopo l'incidente: le sue condizioni sono rapidamente migliorate. Ora si trova ai domiciliari: il giudice, in sede di convalida del suo arresto, potrebbe anche decidere per un'eventuale misura cautelare nei suoi confronti.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/12/19/omicidio-stradaledomiciliari-per-32enne_1707b557-cfb5-4857-8890-0b8ded7d7cb7.html

SCRIVONO DI NOI

Controlli su strada e test alcolemici sugli automobilisti: 90 veicoli fermati, 5 patenti ritirate

Nelle scorse ore agenti della polizia stradale assieme a personale medico hanno realizzato una serie di controlli su strada per prevenire la guida in stato di ebbrezza o per alterazione da sostanze stupefacenti.

19.12.2016 - Giro di vite e servizi di controllo mirati al contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza o di alterazione da sostanze stupefacenti: agenti di polizia hanno intensificato nella giornata di ieri, nell'ambito di una specifica campagna nazionale, le verifiche sul territorio con l'impiego di numerose pattuglie, il ricorso a personale della Polizia stradale, unitamente a quello sanitario della Polizia di Stato della Questura di Lecce, e all'utilizzo di precursori ed etilometri. Per le analisi delle condizioni psico-fisiche dei conducenti fermati, sono stati utilizzati test qualitativi monouso per la ricerca di tracce di droghe nella saliva, a bordo di un automezzo idoneo delle forze dell'ordine, anche a garanzia della dovuta riservatezza delle persone e per permettere gli accertamenti clinici analitici con apparecchi portatili, a lettura automatica e con stampa del risultato, su campioni prelevati in modo non invasivo, direttamente sulla strada. In caso di esito positivo dei test rapidi di screening, ulteriori aliquote di campioni di saliva prelevate, con le garanzie medico-legali richieste dalla vigente normativa, sono stati trasportati presso il Centro ricerche di laboratorio e tossicologia forense della Polizia di Stato di Roma, dove verranno analizzati con metodiche di secondo livello di elevata precisione ed affidabilità. In caso di esito positivo dell'esame di conferma, la Sezione polizia stradale di Lecce procederà alla contestazione dell'illecito di cui all'articolo 187 C. d. S., alla trasmissione della patente di guida alla Prefettura competente e al sequestro del veicolo ex art. 224 ter C.d.S., finalizzato alla successiva confisca qualora il trasgressore risultasse anche proprietario del mezzo. Nel corso del servizio sono stati controllati 90 veicoli, i cui conducenti sono stati sottoposti tutti a test di screening per l'assunzione di alcool; le persone risultate positive al precursore sono state sottoposte alla prova dell'etilometro. Cinque le patenti ritirate ed altrettante persone sanzionate per guida sotto l'effetto di alcool. Tra queste, una è risultata positiva anche al test di screening degli stupefacenti (cannabinoidi) e una solo al test di screening degli stupefacenti (cannabinoidi); in caso di conferma della

positività attraverso le analisi di verifica di laboratorio, verranno denunciate per guida sotto l'influenza di stupefacenti. Inoltre nel corso dello specifico servizio gli operatori della Polizia stradale hanno proceduto alla contestazione di numero 3 infrazioni per violazioni al Codice della strada.

Fonte della notizia:

http://www.leccesette.it/dettaglio.asp?id_dett=40755&id_rub=58

**Weekend di controlli per la polizia locale di Treviso: ritirate ben quattro patenti
Persone alla guida in stato di ebbrezza, bastoni contundenti nascosti nell'auto e
droga nelle tasche: questo è quanto ha dovuto affrontare la polizia locale nel fine
settimana**

TREVISO 19.12.2016 - Weekend di lavoro e controlli per la polizia locale di Treviso. La serata di sabato si è aperta con un controllo in via Orioli dal quale scaturito un inseguimento a piedi di un diciassettenne nigeriano che, opponendo resistenza al personale della polizia locale tentava di sottrarsi ad un controllo. Fermato dagli agenti è stato trovato in possesso di 10 grammi di marijuana ed è stato pertanto accompagnato presso l'ufficio del comando dove, sentito il pubblico ministero di turno, è stato denunciato a piede libero e riaccompagnato a casa dagli agenti. La serata è poi proseguita in un posto di controllo all'interno delle mura cittadine durante il quale sono state ritirate tre patenti per guida in stato di ebrezza ed è stato segnalato un ragazzo per possesso di una modica quantità di hashish. Il turno si è poi concluso in Viale Brigata Marche con la denuncia di un cittadino colombiano per guida in stato di ebrezza con conseguente ritiro della patente. I controlli sono proseguiti anche nella giornata di domenica: nel corso di un controllo in Lungo Sile Mattei è stato sequestrato un bastone trovato nell'auto di un rumeno. "Il periodo di Natale è oltre a un momento di gioia anche un periodo di grande lavoro per la nostra polizia locale impegnata nelle attività di controllo anche in orario serale – dichiara l'assessore alla sicurezza del Comune di Treviso Roberto Grigoletto - Ringrazio gli agenti per il servizio che svolgono e che ha come obiettivo la serenità dei nostri cittadini". Soddisfazione anche da parte del comandante della polizia locale Maurizio Tondato e del vice comandate Giovanni Favaretto che ha partecipato attivamente ai controlli.

Fonte della notizia:

<http://www.trevisotoday.it/cronaca/weekend-controlli-polizia-locale-treviso-dicembre-2016.html>

**Stamperie per passaporti e permessi di soggiorno falsi: due arresti
In due appartamenti sequestrati passaporti, permessi di soggiorno, patenti di guida,
tessere magnetiche in bianco, marche da bollo, stampanti e contrassegni assicurativi
in bianco**

Milano, 19 dicembre 2016 - La polizia ha arrestato due 45enni albanesi che in due appartamenti adibiti a stamperie a Milano si sono resi responsabili di possesso e fabbricazione di documento falsi, ricettazione di documenti rubati ed alterazione di titoli di soggiorno. L'attività investigativa della digos di Milano, nata ad agosto attorno alle informazioni circa un gruppo di marocchini in grado di produrre in Italia qualsiasi genere di documenti, si è unita a quella che gli agenti del commissariato Villa San Giovanni stavano improntando circa la produzione clandestina di documenti falsi da parte di alcuni cittadini stranieri. I due falsari avvicinavano i potenziali clienti all'esterno del Consolato marocchino a Milano. Per convincere i connazionali mostravano dei campioni dei loro prodotti, per i quali avevano un prezzario molto preciso: 700 euro per un passaporto marocchino, 3.500 per uno italiano, dai 350 ai 550 per un permesso di soggiorno, dai 250 ai 350 per una patente italiana e codici fiscali. L'operazione è stata chiamata 'Terra promessa' perché i clienti volevano raggiungere i Paesi del nord Europa. L'indagine era iniziata lo scorso agosto dopo l'ennesimo controllo della polizia al terminal dei bus di Lampugnano. Gli agenti, accortisi del grande numero di documenti falsi, hanno allargato la ricerca fino ad arrivare al traffico davanti al Consolato marocchino. I due arrestati avevano precedenti per rapina, resistenza, rissa e invasione di terreni, ma non per falso. Risultano in possesso di un regolare permesso di soggiorno, uno per attività di commerciante e l'altro come

domestico. La loro stamperia era stata allestita in due appartamenti in viale Ungheria e via Asiago dove sono state trovate anche carte d'identità in bianco rubate a Bergamo a settembre. Qui sono stati sequestrati documenti falsi di ogni genere, diverse stampanti e computer e materiale come una macchina da cucire utile per inserire la filigrana e rendere più credibili i documenti. La qualità dei documenti variava, i passaporti erano quasi perfetti mentre sui permessi di soggiorno compaiono anche errori grossolani come 'soggiornate' al posto di 'soggiornante'. In alcuni casi gli agenti hanno trovato la firma contraffatta dello stesso dipendente dell'ufficio immigrazione su documenti che sarebbero stati emessi dalla questura di Varese e di Crotone. Il trucco era cambiare la scadenza del permesso, una piccola modifica che rendeva difficile notare la contraffazione. I tempi di realizzazione erano brevissimi, a volte la consegna (sempre in un bar) avveniva poche ore dopo il contatto davanti al consolato. Il 13 dicembre scorso gli agenti sono intervenuti proprio al momento di una consegna in un locale di viale Gran Sasso (il titolare risulta completamente estraneo), per filmare l'ingresso dei marocchini hanno dovuto potare alcuni rami che coprivano la visuale alle telecamere. L'indagine, condotta dalla Digos e dal commissariato Villa San Giovanni si è svolta tramite appostamenti e installazione di telecamere per controllarne i movimenti, ma i due erano molto accorti. L'attività è stata conclusa martedì scorso, quando - dopo aver individuato e fermato un acquirente, L.A. marocchino del 1985, sbarcato in Italia il 24 novembre in Sicilia - si è data esecuzione ai decreti di perquisizione emessi dal sostituto procuratore della repubblica, Pavone, e si è proceduto all'arresto in flagranza dei due stranieri. Il materiale sequestrato nei due appartamenti milanesi è ora al vaglio della polizia scientifica per una più compiuta analisi. I due, con piccoli precedenti di altro tipo, sono accusati di falso. Nel loro paese d'origine avevano fatto molti investimenti in campo commerciale e industriale. Non è ancora sicuro da quanto l'attività andasse avanti e potrebbero esserci ulteriori complici.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/stamperia-passaporti-falsi-1.2763489>

Marche da bollo contraffatte, 12 misure

Blitz dei CC in Campania. Anche su pratiche depositate al Tar

NAPOLI, 19 DIC - Dodici misure cautelari sono state eseguite dai Carabinieri del Comando Antifalsificazione Monetaria nell'ambito di un blitz contro un'organizzazione responsabile di associazione per delinquere finalizzata alla falsificazione, introduzione sul territorio dello Stato, detenzione e messa in circolazione di bolli falsi e truffa ai danni dello Stato. Le marche da bollo contraffatte dalla banda di falsificatori sono state trovate anche su pratiche depositate al Tar di Napoli, nel Pubblico Registro Automobilistico e la Motorizzazione di Napoli e Caserta. Eseguite anche perquisizioni in agenzie di pratiche auto, tabaccherie e officine nelle province di Napoli, Caserta, Benevento e Avellino.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/12/19/marche-da-bollo-contraffatte-12-misure_db8a962a-4514-4d05-838a-a5d6c4ffb489.html

Chiuso un gruppo Facebook che offendeva le forze dell'ordine, amministrato dal figlio del boss Mancuso

CATANZARO 19.12.2016 - La Polizia postale e delle comunicazioni, in collaborazione con l'arma dei Carabinieri, ha chiuso un gruppo Facebook fondato e amministrato da Emanuele Mancuso, figlio del boss latitante Pantaleone Mancuso, che negli ultimi giorni aveva provocato una serie di reazioni per alcuni post ritenuti diffamatori nei confronti di rappresentanti delle forze dell'ordine e non solo. La notizia è stata resa nota da Giuseppe Brugnano, segretario regionale generale del Coisp (Sindacato indipendente di polizia), e da Lia Staropoli, presidente dell'associazione "ConDivisa". Brugnano e Staropoli hanno espresso la loro gratitudine "alle forze dell'ordine e a tutti i parlamentari intervenuti sulla questione", aggiungendo di avere "querelato tutti i partecipanti del gruppo che da settimane, prendono di mira i carabinieri, i poliziotti, Lia Staropoli, la giornalista del Quotidiano del Sud Enza Dell'Acqua, Franco Maccari, segretario generale del Coisp, e le associazioni "ConDivisa" e "AmmazzateciTutti", ritenuti

"colpevoli" dagli autori degli scritti diffamatori per aver sostenuto e difeso carabinieri, poliziotti e finanzieri". Rispetto al gruppo social, i sindacati Coisp e Sap, con i dirigenti Giuseppe Brugnano e Michele Granatiero, e i rappresentanti delle associazioni "ConDivisa", "AmmazzateciTutti" e "Sostenitori delle Forze dell'Ordine", avevano sottoscritto un esposto presentato alla Direzione distrettuale antimafia su tutte le vicende concernenti le diffamazioni e le minacce dei componenti delle famiglie di 'ndrangheta sui social".

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2016/12/19/chiuso-gruppo-facebook-che-offendeva-forze-dellordine>

INCIDENTI STRADALI

**Grave incidente in autostrada A13: coinvolte due vetture, perde la vita un bambino
Impatto violentissimo tra due utilitarie poco prima dello svincolo per Venezia. Tra le ipotesi la scarsa visibilità dovuta alla nebbia**

19.12.2016 - Grave incidente stradale domenica pomeriggio attorno alle 15 lungo l'autostrada A13, poco prima dello svincolo per Venezia. Per cause ancora da accertare, tra le ipotesi probabilmente la scarsa visibilità dovuta alla nebbia, due autovetture sono rimaste coinvolte in uno scontro. L'impatto è stato violentissimo: una delle due, un'utilitaria di colore grigio scuro, è saltata sopra ad un guardrail e vi è rimasta incastrata. Ad avere la peggio un bambino di 10 anni che nello schianto ha perso la vita. Il piccolo era originario della provincia di Treviso, ma abitava a Portogruaro. Ferite anche altre tre persone che occupavano i due mezzi. Sul posto si è portata la polizia stradale, i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza le due macchine, l'altra è una Volkswagen Polo bianca, e gli uomini del Suem che non hanno potuto far altro che constatare la morte del piccolo e trasportare d'urgenza gli altri passeggeri coinvolti nell'ospedale più vicino. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio degli uomini della polizia stradale. Bloccata al traffico l'autostrada, la situazione si è ripristinata solo dopo diverse ore.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/incidente-autostrada-a13-18-dicembre-2016-morto-un-bambino.html>

**Sbanda con la moto e centra albero. Centauro di 57 anni muore sul colpo
Carambola letale per Maurizio Genre originario di Fuceccio e residente a Santa Croce sull'Arno. Il dramma davanti agli amici sulla Provinciale 27 che da Casole conduce a Volterra**

di LAURA VALDESI

Siena, 19 dicembre 2016 - Un attimo. La moto esce di strada e finisce contro un albero. C'è il sole. E' una domenica con il cielo terso che mette di buonumore. Ma subito cala il gelo per quel gruppo di amici che percorre la Provinciale 27 che da Casole – frazione in provincia di Siena – conduce a Volterra. Maurizio Genre finisce dritto contro un albero. E nello schianto, potente quanto il freddo che avvolge la campagna nonostante sia quasi l'ora di pranzo, perde la vita. Arrivano vigili del fuoco di Poggibonsi e persino l'elisoccorso. Ma il cuore dell'uomo, 57 anni, residente a Santa Croce, sposato con un figlio, che lavorava nel settore conciario, ha già cessato di battere. La moto è sempre stata una passione per Maurizio Genre, originario di Fucecchio ma che ormai da tempo abitava nel comprensorio del Cuoio. Una passione che condivideva anche con la moglie, proprietaria della Bmw Gs R1200 con cui l'uomo ieri mattina si era messo in viaggio insieme a un gruppetto di appassionati di moto-turismo. Spesso, raccontano a Santa Croce, Genre e la donna andavano insieme sulle due ruote ma ieri lei era rimasta a casa. I CENTAURI stavano percorrendo la Provinciale 27 dove certo non mancano le curve. Poi l'incidente, alle 12,30, all'altezza del podere Acquaviva. Le moto procedono, Genre non è l'ultimo della fila. All'improvviso perde il controllo della Bmw, c'è la curva. Forse prova a frenare. Ipotesi, perché la dinamica di quegli istanti fatali dovranno ora ricostruirla i carabinieri. Finisce fuori strada, in mezzo alla macchia e ai rovi della campagna, centrando un albero. L'impatto è violento. Fatale. VENGONO chiamati i soccorsi. Si alza in volo anche Pegaso ma per Genre non c'è più niente da fare. Sul posto i carabinieri di Casole e una pattuglia del

Radiomobile della compagnia di Poggibonsi cui spetta il compito dei rilievi. Rabbia e disperazione degli amici mentre viene informato il magistrato che dispone la restituzione della salma alla famiglia.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/pontedera/cronaca/sbanda-moto-centauro-muore-1.2763481>

Incidente stradale a Foggia: auto e furgonato si scontrano davanti la 'Chiesa delle Croci'

Per cause ancora in corso d'accertamento si sono scontrati un furgonato e una Mitsubishi Pajero. Tanto spavento e ferite non gravi per il conducente della Pajero

19.12.2016 - Incidente stradale questa mattina all'altezza della 'Chiesa delle Croci' intorno alle 6, all'incrocio tra via San Giovanni e via Sant'Antonio, a qualche metro da piazza Sant'Eligio. Per cause ancora in corso d'accertamento si sono scontrati un furgonato e una Mitsubishi Pajero. L'auto si è ribaltata su di un fianco. Sul luogo dell'incidente stradale una pattuglia della Municipale, i vigili del fuoco e una volante della polizia. Tanto spavento e ferite non gravi per il conducente della Pajero.

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/foggia-chiesa-croci-oggi.html>

Milano, incidente tra due auto e un tir sulla strada per Malpensa

Ci sarebbero diverse persone intrappolate tra le lamiere. In corso le operazioni di soccorso

19.12.2016 - Nella mattinata di lunedì 19 dicembre si è verificato un grave incidente tra un tir e due auto sulla Strada Statale 336 dell'Aeroporto di Malpensa. Secondo le prime informazioni lo schianto è avvenuto tra Mesero sud e l'A4 Magenta intorno alle 10.45. Sono in corso le operazioni di soccorso. L'azienda regionale di emergenza urgenza ha inviato sul posto due elicotteri, cinque ambulanze e due automediche. Per il momento i feriti sarebbero quattro, alcuni incastrati tra le lamiere dei mezzi. Due persone sono state trasportate in codice giallo al pronto soccorso con l'eliambulanza: uno all'ospedale di Varese, il secondo all'Humanitas di Rozzano. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Milano. Il traffico in tilt. È stato chiuso il tratto tra Marcallo-Mesero e Magenta-Boffalora sulla superstrada per Malpensa.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/milano-incidente-statale-malpensa-oggi-19-dicembre-2016.html>

MORTI VERDI

Osimo, il trattore si sfrena e lo investe Gamba schiacciata per un agricoltore

OSIMO 19.12.2016 - Era andato col suo trattore in campagna per i soliti lavoretti, instancabile amante della sua terra. Era impegnato a potare degli alberi quando il cingolato che aveva usato per raggiungerli si è sfrenato ed è finito proprio per travolgerlo. Se l'è vista brutta ieri mattina verso le 11 un 80enne di San Paterniano. Si trovava nel suo terreno vicino al bivio per Offagna e Villa: era impegnato in alcune potature quando il trattore, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Osimo accorsi sul posto, si sarebbe sfrenato in discesa e lo ha travolto. L'80enne, residente nella frazione, è rimasto sotto al trattore cingolato con una gamba. Soccorso sul posto dall'automedica dell'ospedale e dalla Croce Rossa di Osimo, ha riportato la frattura dell'arto ma è sempre rimasto lucido. È ricoverato a Torrette.

Fonte della notizia:

http://www.corriereadriatico.it/ancona/osimo_trattore_sfrena_schiaccia_gamba_agricoltore-2147045.html

Roma Termini, minaccia vigili con pistola: arrestato un venditore abusivo

19.12.2016 - Durante i controlli di contrasto all'abusivismo commerciale della polizia di Roma Capitale alla stazione Termini uno dei venditori, un uomo di nazionalità libanese di 30 anni, alla richiesta dei documenti ha dapprima cercato di allontanarsi manifestando un comportamento nervoso e ostile e poi, incalzato dagli agenti, ha cercato di intimidirli mostrando loro una pistola rivelatasi poi un giocattolo: subito bloccato e disarmato, è stato arrestato e condotto presso gli uffici. Nel corso della perquisizione nelle tasche dell'uomo sono state trovate numerose bustine contenenti droga, segno che l'attività di vendita di ciarpame rappresentava una attività di copertura. Ai successivi controlli l'uomo è risultato con precedenti penali per violenza carnale, spaccio, resistenza e minacce a Pubblico Ufficiale con obbligo di firma. L'albanese per ora si trova presso gli uffici di via Macedonia, dove è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/termini_minaccia_vigili_pistola_arrestato-2150450.html